

per il funzionamento motorio, linguistico, cognitivo e sociale.

○ Determinare come gli obiettivi scelti influiranno **su attività, giochi ed materiali e come questi a loro volta cambieranno il processamento e l'azione motoria del bambino.**

○ Assicurarsi che ogni seduta preveda **un'elevato quantitativo di pratica dei movimenti articolatori e che questi siano generalizzati in nuove sillabe, parole e frasi** (in attività ecologiche ed interattive)

○ L'**interazione reciproca, la turnazione e la possibilità di scelta** devono essere presenti ad ogni turno comunicativo.

○ **La presentazione della stessa attività o di attività simili** per dare una struttura prevedibile in cui aumentare la complessità linguistica e motoria e l'apprendimento cognitivo degli eventi e delle sequenze.

○ Stabilire **perchè vengono somministrati I PROMPT e che tipo di PROMPT impiegare** per sostenere e sviluppare il controllo motorio dello speech e il linguaggio.

Se sei un logopedista, un genitore o un care-giver e sei interessato a saperne di più sul trattamento PROMPT, sulla ricerca o sulle possibilità di studio, visita il nostro sito web:

www.promptinstitute.com.



A 501 C3 Non-Profit Dedicated to Improving the Quality of Treatment for People with Speech Production Disorders

IL TRATTAMENTO PROMPT : COSA E' E PERCHE' FUNZIONA?

www.promptinstitute.com



Che cos'è il Prompt?

Il **PROMPT**, (**Prompts for Restructuring Oral Muscular Phonetic Targets**), è un programma olistico, dinamico e multisensoriale per la valutazione ed il trattamento dei disordini dello speech. Il PROMPT solitamente è noto per il suo uso di prompt tattili-cinestesici per l'articolazione (sulla mandibola, sul viso e sotto il mento) che aiutano a sviluppare o a riorganizzare la produzione verbale. Tuttavia, e cosa ben più importante, il PROMPT ha a che vedere con la maniera olistica in cui un bambino è visto e trattato. A seconda della natura del ritardo o del disturbo, questa prospettiva può attingere dai modelli di sviluppo normali o da modelli che sottolineano la massimizzazione del potenziale del bambino nonostante il disturbo. Nella sua essenza il PROMPT mira a sviluppare la comunicazione orale appropriata, interattiva ed utilizzabile nella relazione e negli apprendimenti.

Deborah Hayden, logopedista e sviluppatrice del PROMPT, ha iniziato a svilupparne la tecnica 30 anni fa. La sua esperienza includeva bambini di ogni età, adolescenti, adulti ed anziani. Man mano che la sua comprensione circa lo sviluppo e la patologia dei sistemi implicati in sensorialità, percezione, cognizione, ideazione, pianificazione ed azione si sviluppava, parallelamente evolveva anche il PROMPT.

Ciò che rende unico il PROMPT è che si tratta di una filosofia umana, che mira a creare programmi personalizzati per ogni paziente sulla base di una combinazione di molti fattori, al fine di sostenere il cambiamento nella produzione verbale.

In breve, il PROMPT si occupa di tutte le aree dello sviluppo e di come il bambino è nei suoi domini (Fisico, Cognitivo e Sociale) affinché possa interagire verbalmente con le persone per lui importanti. Nella Valutazione tutte le modalità sensoriali vengono considerate (uditiva, visiva e tattile-cinestesica-proprioceettiva) come pure lo sviluppo di tutti i sottosistemi dello speech, quali il tono, il supporto fonatorio, il controllo della mandibola, quello labio-facciale e quello linguale. Viene approfonditamente valutato come questi sottosistemi si sono sviluppati e come ognuno contribuisce alla produzione verbale. Dopo avere valutato il bambino globalmente (incluso quali strategie comunicative il bambino ha maturato e come le usa, come è il controllo motorio dello speech, ecc.) vengono sviluppati gli obiettivi per il trattamento. Nella pianificazione del trattamento tutte le informazioni vengono prese in considerazione ed organizzate in modo che il bambino possa raggiungere il massimo delle sue capacità fisiche, cognitive, sociali e verbali. Solitamente, si crea un lessico funzionale (un vocabolario), che metterà in grado il bambino di fare pratica in maniera funzionale e di automatizzare movimenti articolatori nuovi o riorganizzati. Questo

lessico viene sviluppato insieme alla famiglia e/o agli insegnanti.



Ci sono molte testimonianze di genitori e logopedisti di bambini che hanno fatto grandi progressi nella loro produzione verbale con il trattamento PROMPT. Spesso questi bambini hanno ricevuto terapie tradizionali con scarso successo. Molti genitori sono arrivati al PROMPT dopo che era stato detto loro che il bambino non avrebbe mai parlato.

L'efficacia dell'approccio è legata a diversi aspetti chiave. Gli **Elementi Chiave considerati essenziali nel trattamento PROMPT** sono:

- Determinare un **Focus comunicativo**, cioè un aspetto dello sviluppo in cui incorporare i goal motori per lo speech e focalizzare l'intervento sulla comunicazione: per esempio, le abilità del quotidiano, le routine comunicative interattive, le abilità di gioco o gli apprendimenti pre-linguistici, prescolari o curricolari.
- Sviluppare i **Goal ed incorporare gli obiettivi** che riflettono i focus e lavorare